

Solemnità del

Corpus Domini



Parrocchia di San Silvestro - Folzano

Domenica 26 giugno 2011

RITI INIZIALI

INGRESSO

Canto d'ingresso

ADORO TE DEVOTE

V
A - dó-ro te devó-te, la-tens Dé- i-tas, Quæ sub his

fi-gú-ris ve-re lá-ti-tas: Ti-bi se cor me- um to-tum

súb-ji-cit Qui- a te contémplans to-tum dé-fi-cit.

2. Vi-sus, tactus, gustus in te fál-li-tur, Sed audí-tu so-

lo tu-to cré-di-tur: Credo quidquid di- xit De- i Fí-li-
us: Nil hoc verbo ver- i-tá-tis vé-ri- us.

3. In cru-ce la-tébat so-la Dé- i-tas, At hic la-tet simul

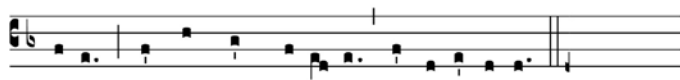
et humá-ni-tas: Ambo tamen cre-dens atque cónfi-

tens, Pe-to quod pe-tí- vit latro pá-ni-tens.

4. Pla-gas, sic-ut Thomas, non intú- e- or De- um tamen



me-um te confí-te-or: Fac me ti-bi semper ma-gis cré-



de-re, In te spem habé-re, te di-lí-ge-re.



5. O memo-ri-á-le mortis Dómi-ni, Pa-nis vi-vus vi-tam



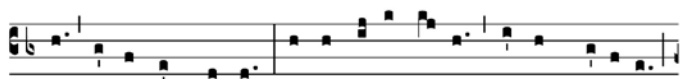
præstans hómi-ni, Præsta me-æ menti de te ví-ve-re,



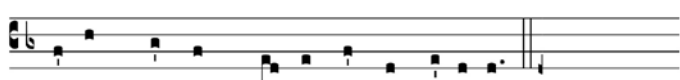
Et te il-li semper dulce sápe-re.



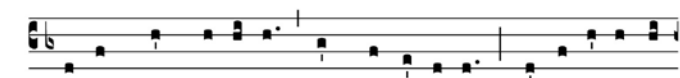
6. Pi-e pelli-cáne Je-su Dómi-ne, Me immúndum mun-



da tu-o sánguine, Cu-jus una stil-la sal-vum fá-ce-re



To-tum mundum quit ab omni scé-le-re.



7. Je-su, quem ve-lá-tum nunc aspi-ci-o, O-ro fi-at il-



lud quod tam sí-ti-o: Ut te re-ve-lá-ta cernens fá-ci-



e, Vi-su sim be-á-tus tu-æ gló-ri-æ. A-men.

Ti adoro devotamente, o Divinità che ti nascondi,
che sotto queste apparenze ti celi veramente:
A te tutto il mio cuore si abbandona,
Perché, contemplandoti, tutto vien meno.

La vista, il tatto, il gusto, in te si ingannano
ma solo con l'udito si crede con sicurezza:
Credo tutto ciò che disse il Figlio di Dio,
nulla è più vero di questa parola di verità.

Sulla croce era nascosta la sola divinità,
ma qui è celata anche l'umanità:
eppure credendo e confessando entrambe,
chiedo ciò che domandò il ladrone penitente.

Non vedo le piaghe, come Tommaso,
tuttavia confesso te mio Dio.
Fammi credere sempre più in te,
che in te io abbia speranza, che io ti ami.

O memoriale della morte del Signore,
pane vivo, che dai vita all'uomo,
concedi al mio spirito di vivere di te,
e di gustarti in questo modo sempre dolcemente.

O pio Pellicano, Signore Gesù,
purifica me, immondo, col tuo sangue,
del quale una sola goccia può salvare
il mondo intero da ogni peccato.


O Gesù, che velato ora ammiro,
prego che avvenga ciò che tanto bramo,
che, contemplandoti col volto rivelato,
a tal visione io sia beato della tua gloria.
Amen.

ATTO PENITENZIALE

KYRIE

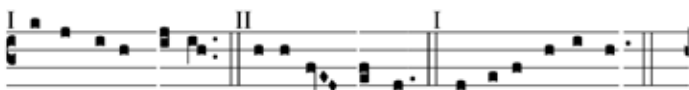


INNO DI LODE

^v
G 
 ló-ri-a in excélsis De-o.



Et in terra pax homí-ni-bus bonae vo-luntá-tis. Laudá- mus te.



Be-ne-dí-ci-mus te. A-do-rá- mus te. Glo-ri-fi-cá-mus te.



Grá-ti-as á-gi-mus ti-bi propter magnam gló-ri-am tu-am.



Dómi-ne Deus, Rex cae-lé-stis, De-us Pater omní-pot-ens.



Dómi-ne Fi-li u-ni-gé-ni-te Ie-su Chri-ste. Dómi-ne De-us



Agnus De-i, Fí-li-us Pa-tris. Qui tollis peccá-ta mun-di



mi-se-ré- re no-bis. Qui tollis peccá-ta mun-di, súsci-pe



depre-ca-ti-ó-nem no-stram. Qui se-des ad déxte-ram Pa-tris,



mi-se-ré-re no-bis. Quó-ni-am tu so-lus sanctus.



Tu so-lus Dó-mi-nus. Tu so-lus Al-tí-s-si-mus, Ie-su Chri-ste.



Cum Sancto Spí-ri-tu, in glóri-a De-i Pa-tris. A- men.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
 e pace in terra agli uomini di buona volontà.
 Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo,
 ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa.
 Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente,
 Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo,
 Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre:
 tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
 tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
 tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
 Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo
 con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del Deuteronomio

8,2-3.14-16

Mosè parlò al popolo dicendo: «Ricòrdati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore. Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 147

Loda il Signore, Gerusalemme.

Celebra il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion,
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.
Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce.

Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
Così non ha fatto con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi

9, 16-19.22-23

Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Gv 6,51

R. Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

R. Alleluia.

VANGELO

✠ **Dal Vangelo secondo Giovanni**

6,51-58

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Parola del Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

OFFERTORIO

Canto di offertorio

CUSTODISCIMI

1. Ho det-to a Dio: sen - za di te al-cun be-ne non ho; cu-sto - di - sci - mi.
 2. Ti pon - gò sem - pre in - nan - zi a me: al sí - cu-ro sa - rò, mai va - cil - le - rò.

Ma - gni - fica è la mi-a e-re-di-tà. Be-ne - det-to sei tu, sem-pre sei con me. Cu-sto -
 Via, ve - ri-tà e vi - ta sei: mi - o Di - o cre - do che tu mi gui - de - rai.

di - sci - mi, mia for - za sei tu. Cu - sto - di - sci - mi, mia gio - ia, Ge - sù. Cu - sto -
 di - sci - mi, mia for - za sei tu. Cu - sto - di - sci - mi, mia gio - ia, Ge - sù.


Ho detto a Dio: “Senza di te
 alcun bene non ho, custodiscimi.
 Magnifica è la mia eredità, benedetto sei tu,
 sempre sei con me.

**Custodiscimi, mia forza sei tu.
 Custodiscimi, mia gioia Gesù! (2 v)**


Ti pongo sempre innanzi a me,
 al sicuro sarò, mai vacillerò.
 Via, verità e vita sei, mio Dio credo che
 tu mi guiderai”.

PREGHIERA EUCARISTICA

SANTO

S  An- ctus, * San- ctus, San- ctus Dó - mi-nus

 De- ús Sá - ba- oth. Ple-ni sunt cae- li

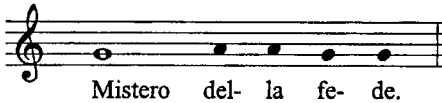
 et ter- ra gló-ri- a tu- a. Ho-sán- na in ex-cél- sis.

 Be-ne-díc- tus qui ve- nit in nó-mi-ne Dó - mi-ni.

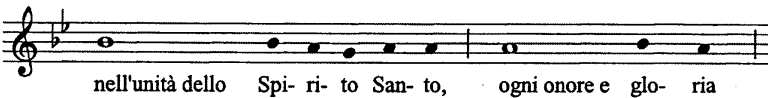
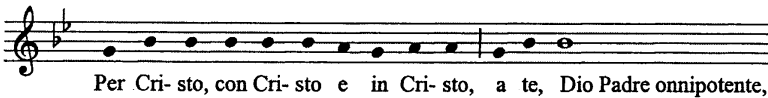
 Ho- sán- na in ex-cél- sis.

Santo, santo, santo, il Signore Dio dell'universo.
 I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
 Osanna nell'alto dei cieli.
 Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
 Osanna nell'alto dei cieli.

ANAMNESI

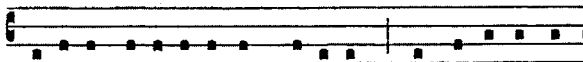
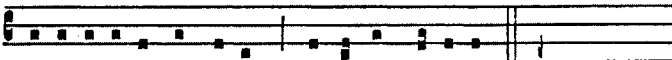
Il celebrante:*L'assemblea:*

DOSSOLOGIA


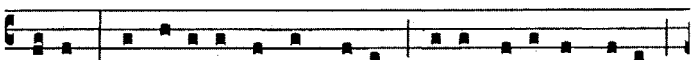



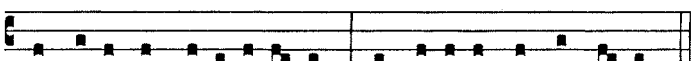
*Il popolo acclama:*

PREGHIERA DEL SIGNORE

Il celebrante:

P  Ræcéptis sa-lu-tá-ri-bus mó-ni-ti, et di-vi-na in-
 sti-tu-ti-óne formá-ti, audémus dí-ce-re :

Obbedienti alla parola del Salvatore, e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

P  A-ter noster, qui es in cæ-lis, sancti-fi-cé-tur nomen
 tu-um; advé-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-lúntas tu-a,
 sic-ut in cæ-lo, et in terra. Panem nostrum co-ti-dí-á-
 num da nobis hó-dí-e; et dimít-te nobis dé-bi-ta nostra,
 sic-ut et nos dimít-timus de-bi-tó-ri-bus nostris; et ne nos
 indúcas in tenta-ti-ó-nem, sed lí-be-ra nos a ma-lo.

Padre nostro, che sei nei cieli,
 sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
 sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.
 Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
 e rimetti a noi i nostri debiti
 come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
 e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

TUO È IL REGNO

Musical notation for the hymn 'TUO È IL REGNO'. It consists of two staves of music in 2/4 time. The melody is written on a treble clef staff. The lyrics are: 'Tu - o è il re - gno, tu - a la po - ten - za, tu - a la glo - ria nei se - co - li.'

Tu - o è il re - gno, tu - a la po - ten - za,
tu - a la glo - ria nei se - co - li.

FRAZIONE DEL PANE

Musical notation for the hymn 'FRAZIONE DEL PANE'. It consists of three staves of music in 2/4 time. The melody is written on a treble clef staff. The lyrics are: 'A - gnus De - i, * qui tol - lis pec - cá - ta mun - di: mi - se - ré - re no - bis. Agnus De - i, qui tol - lis pec - cá - ta mun - di: mi - se - ré - re no - bis Ag - nus De - i, qui tol - lis pec - cá - ta mundi: do - na nobis pa - cem.'

A - gnus De - i, * qui tol - lis pec - cá - ta mun - di:
mi - se - ré - re no - bis. Agnus De - i, qui tol - lis
pec - cá - ta mun - di: mi - se - ré - re no - bis Ag - nus De - i,
qui tol - lis pec - cá - ta mundi: do - na nobis pa - cem.

COMUNIONE

Canto

SEI TU SIGNORE IL PANE

1. Sei tu, Si - gno - re, il pa -
ne, tu ci - bo sei per noi.
Ri - sor - to a vi - ta nuo -
va, sei vi - vo in mez - zo a noi.

Sei tu, Signore, il pane,
tu cibo sei per noi.
Risorto a vita nuova,
sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua cena
Gesù si dona ai suoi:
«Prendete pane e vino,
la vita mia per voi».

«Mangiate questo pane
chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo
Con me risorgerà».

È Cristo il pane vero,
diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo
e Dio sarà con noi.

Se porti la tua croce,
in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo,
con lui rinasceraì.

Verranno cieli nuovi,
la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli:
la Chiesa è carità.

PROCESSIONE

Canto

PANGE LINGUA

Pan-ge, lin-gua, glo-ri - ó - si cór-po -
 ris my - sté - ri - um, san-gui - nís-que,
 pre-ti - ó - si, quem in mun-di pré-ti - um
 fruc-tus ven-tris ge - ne - ró - si Rex ef -
 fú - dit gén - ti - um. A - men.

Pange, lingua, gloriosi
 corporis mysterium,
 sanguinisque pretiosi,
 quem in mundi pretium.
 Fructus ventris generosi
 rex effudit gentium.

Nobis datus, nobis natus
 ex intacta Virgine,
 et in mundo conversatus,
 sparso verbi semine,
 sui moras incolatus
 miro clausit ordine.

In supremae nocte cenae
 recumbens cum fratribus,
 observata lege plene
 cibus in legalibus,
 cibum turbae duodenae
 se dat suis manibus.

Verbum caro panem verum
 Verbo carnem efficit,
 fitque sanguis Christi merum,
 et si sensus deficit,
 ad firmandum cor sincerum
 sola fides sufficit.

Canta, o mia lingua,
 il mistero del corpo glorioso
 e del sangue prezioso
 che il Re delle nazioni,
 frutto benedetto di un grembo generoso,
 sparse per il riscatto del mondo.

Si è dato a noi, nascendo per noi
 da una Vergine purissima,
 visse nel mondo spargendo
 il seme della sua parola
 e chiuse in modo mirabile
 il tempo della sua dimora quaggiù.

Nella notte dell'ultima Cena,
 sedendo a mensa con i suoi fratelli,
 dopo aver osservato pienamente
 le prescrizioni della legge,
 si diede in cibo agli apostoli
 con le proprie mani.

Il Verbo fatto carne
 cambia con la sua parola
 il pane vero nella sua carne
 e il vino nel suo sangue,
 e se i sensi vengono meno,
 la fede basta per rassicurare un cuore sincero.

Canto responsoriale

CHRISTUS VINCIT

The image shows two staves of musical notation in G major, 4/4 time. The first staff contains the melody for the first line of text: "RIT. Chri - stus vin - cit! Chri - stus re - gnat!". The second staff contains the melody for the second line of text: "Chri - stus, Chri - stus — im - pe - rat!". The lyrics are written below the notes, with hyphens indicating syllables that span across multiple notes.

SEQUENZA

Sion, loda il Salvatore,
 la tua guida, il tuo pastore
 con inni e cantici.

Impegna tutto il tuo fervore:
 egli supera ogni lode,
 non vi è canto che sia degno.

Pane vivo, che dà vita:
 questo è tema del tuo canto,
 oggetto della lode.

Veramente fu donato
 agli apostoli riuniti
 in fraterna e sacra cena.

Lode piena e risonante,
 gioia nobile e serena
 sgorga oggi dallo spirito.

Questa è la festa solenne
 nella quale celebriamo
 la prima sacra cena.

È il banchetto del nuovo Re,
 nuova Pasqua, nuova legge;
 e l'antico è giunto a termine.

Cede al nuovo il rito antico,
 la realtà disperde l'ombra:
 luce, non più tenebra.

Cristo lascia in sua memoria
 ciò che ha fatto nella cena:
 noi lo rinnoviamo.

Obbedienti al suo comando,
 consacriamo il pane e il vino,
 ostia di salvezza.

È certezza a noi cristiani:
si trasforma il pane in carne,
si fa sangue il vino.

Tu non vedi, non comprendi,
ma la fede ti conferma,
oltre la natura.

È un segno ciò che appare:
nasconde nel mistero
realità sublimi.

Mangi carne, bevi sangue;
ma rimane Cristo intero
in ciascuna specie.

Chi ne mangia non lo spezza,
né separa, né divide:
intatto lo riceve.

Siano uno, siano mille,
ugualmente lo ricevono:
mai è consumato.

Vanno i buoni, vanno gli empi;
ma diversa ne è la sorte:
vita o morte provoca.

Vita ai buoni, morte agli empi:
nella stessa comunione
ben diverso è l'esito!

HAI DATO UN CIBO

Hai dato un cibo a noi, Signore,
germe vivente di bontà.
Nel tuo Vangelo, o buon pastore,
sei stato guida e verità.

**Grazie diciamo a te, Gesù!
Resta con noi, non ci lasciare;
sei vero amico solo tu!**

Quando spezzi il sacramento
non temere, ma ricorda:
Cristo è tanto in ogni parte,
quanto nell'intero.

È diviso solo il segno
non si tocca la sostanza;
nulla è diminuito
della sua persona.

Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli:
non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato,
in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua,
nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi:
nutrici e difendici,
portaci ai beni eterni
nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi,
che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli
alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.

Alla tua mensa accorsi siamo
pieni di fede nel mister.
O Trinità, noi t'invochiamo:
Cristo sia pace al mondo inter.

IL PANE DEL CAMMINO

**Il tuo popolo in cammino
cerca in te la guida.**

**Sulla strada verso il regno
sei sostegno col tuo corpo:
resta sempre con noi, o Signore!**

È il tuo pane, Gesù, che ci da forza
e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si svilisce
la tua mano dona lieta la speranza.

È il tuo vino, Gesù, che ci disseta
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza,
la tua voce fa rinascere freschezza.

È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,
fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono.

È il tuo sangue, Gesù, il segno eterno
dell'unico linguaggio dell'amore.
Se il donarsi come te richiede fede,
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza.

È il tuo dono, Gesù, la vera fonte
del gesto coraggioso di chi annuncia.
Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo
il tuo fuoco le rivela la missione.

GLORIA A TE, CRISTO GESÙ

**Gloria a te, Cristo Gesù,
oggi e sempre Tu regnerai!
gloria a te! Presto verrai:
sei speranza solo Tu!**

Sia lode a te! Cuore di Dio,
con il tuo sangue lavi ogni colpa,
torna a sperare l'uomo che muore.
Solo in te pace e unità!
Amen! Alleluia!

Sia lode a te! Vita del mondo,
umile Servo fino alla morte,
doni alla storia nuovo futuro.
Solo in te pace e unità!
Amen! Alleluia!

Sia lode a te! Pietra angolare,
seme nascosto, stella nel buio:
in nessun altro il mondo si salva.
Solo in te pace e unità!
Amen! Alleluia!

Sia lode a te! Pane di vita,
cibo immortale sceso dal cielo,
sazi la fame d'ogni credente.
Solo in te pace e unità!
Amen! Alleluia!

Sia lode a te! Figlio diletto,
dolce presenza nella tua Chiesa:
tu ami l'uomo come un fratello.
Solo in te pace e unità!
Amen! Alleluia!

Sia lode a te! Dio crocifisso,
stendi le braccia, apri il tuo cuore:
quelli che piangono sono beati.
Solo in te pace e unità!
Amen! Alleluia!

TU SEI LA MIA VITA

Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella tua parola io camminerò
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.
Non avrò paura, sai, se tu sei con me:
io ti prego, resta con me.

Credo in te, Signore, nato da Maria.
Figlio eterno e santo, uomo come noi.
Morto per amore, vivo in mezzo a noi,
una cosa sola con il Padre e con i tuoi,
fino a quando, io lo so, tu ritornerai
per aprirci il regno di Dio.

Tu sei la mia forza, altro io non ho.
Tu sei la mia pace, la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà,
so che la tua mano forte non mi lascerà,
so che da ogni male tu mi libererai
e nel tuo perdono vivrò.

Padre della vita noi crediamo in te.
Figlio Salvatore noi speriamo in te.
Spirito d'amore vieni in mezzo a noi.
Tu da mille strade ci raduni in unità
e per mille strade poi, dove tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio.

T'ADORIAM OSTIA DIVINA

T'adoriam Ostia divina!
T'adoriam Ostia d'amor
Tu dell'angelo il sospiro
Tu dell'uomo sei l'onore.

T'adoriam Ostia divina. T'adoriam Ostia d'amor.

Tu dei forti la dolcezza
Tu dei deboli il vigor
Tu salute dei viventi
Tu speranza di chi muore.

MISTERO DELLA CENA

Mistero della Cena è il Corpo di Gesù.
Mistero della Croce è il Sangue di Gesù.
E questo pane e vino è Cristo in mezzo ai suoi.
Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.

Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù.
Mistero della pace è il Sangue di Gesù.
Il pane che mangiamo fratelli ci farà.
Intorno a questo altare l'amore crescerà.

Mistero della Pasqua è il Corpo di Gesù.
Mistero della vita è il Sangue di Gesù.
Nutriti a questa mensa viviamo nell'amore.
Fratelli siamo in Cristo, Signore Salvatore.

Mistero dell'amore è il Corpo di Gesù.
Mistero d'alleanza è il Sangue di Gesù.
La Chiesa qui raccolta si forma in unità
e nel banchetto eterno un giorno esulterà.

Mistero di speranza è il Corpo di Gesù.
Mistero di promessa è il Sangue di Gesù.
Qui riceviamo il pegno dell'immortalità.
Il Padre a noi per sempre la vita donerà.

NEL TUO SILENZIO

Nel tuo silenzio accolgo il mistero
venuto a vivere dentro di me.
Sei tu che vieni, o forse è più vero
che tu mi accogli in te, Gesù.

Sorgente viva che nasce dal cuore
è questo dono che abita in me.
La tua presenza è un fuoco d'amore
che avvolge l'anima mia, Gesù.

Ora il tuo Spirito in me dice: "Padre",
non sono io a parlare, sei tu.
Nell'infinito oceano di pace
tu vivi in me, io in te, Gesù.

BENEDIZIONE

Al termine della processione

INVOCAZIONI

Benediciamo Dio, Padre misericordioso, che nella santa Eucaristia ci apre la fonte perenne di ogni grazia e benedizione.

Gloria a te, Signore.

Ti rendiamo grazie, Padre nostro, per la vita e la conoscenza che ci hai rivelato per mezzo di Gesù, tuo Figlio.

Gloria a te, Signore.

Come questo pane spezzato,
era sparso sui colli e raccolto è divenuto una cosa sola,
così la tua Chiesa si raccoglie dai confini della terra nel tuo regno.

Gloria a te, Signore.

Tu, Signore onnipotente,
hai creato ogni cosa per il tuo nome,
e hai dato agli uomini cibo e bevanda, perché ti rendano grazie;
e hai donato a noi un cibo e una bevanda spirituale
e una vita eterna per mezzo del tuo Figlio.

Gloria a te, Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Ascolta, o Padre, la voce del tuo Unigenito,
vero Dio e vero uomo,
che intercede come nostro avvocato e mediatore.

Ascoltaci, Signore.

Dio di bontà infinita, abbi pietà degli umili,
rialza i caduti, guarisci gli infermi, soccorri i bisognosi.

Ascoltaci, Signore.

Padre di tutte le genti, dona libertà ai prigionieri,
forza ai deboli, sicurezza ai dubbiosi, concordia alle famiglie,
giustizia e pace ai popoli della terra.

Ascoltaci, Signore.

Padre della luce, glorifica il tuo nome,
fa' che tutte le genti conoscano te e colui che hai mandato,
Gesù Cristo tuo Figlio e nostro Salvatore.

Ascoltaci, Signore.

Canto

TANTUM ERGO

Tantum ergo Sacramentum
veneremur cernui,
et antiquum documentum
novo cedat ritui;
praestet fides supplementum
sensuum defectui.

Adoriamo, dunque, prostrati
un così gran sacramento;
l'antica legge ceda alla nuova,
e la fede supplisca
al difetto dei nostri sensi.

Genitori Genitoque,
laus et jubilatio,
salus honor, virtus quoque
sit et benedictio;
procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen.

Gloria e lode, salute,
onore, potenza e benedizione
al Padre e al Figlio:
pari lode sia allo Spirito Santo,
che procede da entrambi. Amen.

Preghiamo.

Concedi o Dio Padre, ai tuoi fedeli
di innalzare un canto di lode
all'Agnello immolato per noi
e nascosto in questo santo mistero,
e fa' che un giorno possiamo contemparlo
nello splendore della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

BENEDIZIONE

DIO SIA BENEDETTO

Dio sia benedetto

Benedetto il Suo santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il Nome di Gesù.

Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la Sua santa e Immacolata Concezione.

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il Nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto S. Giuseppe, Suo castissimo Sposo.

Benedetto Dio nei Suoi Angeli e nei Suoi Santi.

Reposizione

Canto

SALVE REGINA

*Salve, Regina, Mater misericordiæ,
vita, dulcedo et spes nostra, salve.*

Ad te clamamus, exsules filii Evæ.

*Ad te suspiramus, gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.*

*Eia ergo, advocata nostra,
illos tuos misericordes oculos ad nos converte.*

*Et Iesum, benedictum fructum ventris tui,
nobis post hoc exilium ostende.*

O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria!

PARROCCHIA SAN SILVESTRO

Via del Rione, n. 56 - 25124 Brescia

Tel. 030.2667072 - 339.3175753

www.folzano.it